

Da ieri chiuso ai veicoli non autorizzati fino alle 10.30

Anche corso Vittorio tabù per le automobili Lunedì toccherà a via Arenula Sul Lungotevere a passo d'uomo

Con la quarta fase del piano antingorgo della giunta capitolina è scattata puntualmente alle 7 una delle chiusure più "dolorose" Corso Vittorio è diventato "off limits" per le auto non autorizzate.

L'aspetto oramai consueto per le strade e le piazze "calde" che nella fascia oraria dalle 7 alle 10.30 vengono inglobate nella zona protetta del centro storico.

plina per il traffico privato. Del resto proprio la consapevolezza dell'importanza di un'arteria come Corso Vittorio aveva consigliato gli amministratori capitolini a ritardare la chiusura di ben due settimane.



Vigili in guardia ai varchi di corso Vittorio (qui sopra e in basso)

Una sfida all'«ultimo metrò»: così comincia la conferenza

La tre giorni dedicata al traffico sotto il segno dell'ottimismo - Si riparte dal progetto mirato firmato dalla giunta Vetere - A Termini un centro commerciale?

Roma in consegna di modernissimi metrò di parcheggio moltiplicano di funzioni i superveicoli. È questa la consolatoria immagine della giunta Di Pietro.



Dossier dei ritardi collezionati dal pentapartito

«Dopo la chiusura di un centro storico per farne orario... ha detto il sindaco Bignardi inaugurando la tre giorni...»

I comunisti si sono presentati alla terza conferenza cittadina sul traffico armati di un lungo elenco di cifre per misurare i ritardi accumulati dal pentapartito nella realizzazione delle opere previste dalla prima convenzione del progetto mirato...

ne di superficie. E promette la linea metropolitana Ostiense aeroporto per l'89 per il 90-91 in la «B» per l'88 il progetto esecutivo della «D».

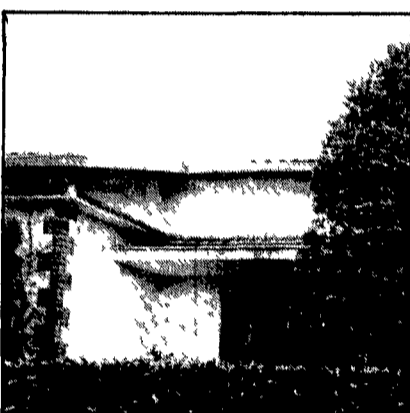
«È la scelta del trasporto collettivo privilegiata senza più tentennamenti quello su ferro...»

Rapina con delitto in una villa di Sacrofano: assassinato Paolo Duratti figlio di un diplomatico italiano Un solo bandito giovane e alto



«Stendetevi sul letto» Spara ed uccide l'uomo Ferita gravemente anche la moglie

Due colpi soli, sparati con rabbia dopo non aver trovato niente da rubare. Il giovane rapinatore li ha esplosi da due passi contro la coppia obbligata a distendersi sul letto e impetrata dalla paura.



La villa di Sacrofano e in alto Marie Veronique Michelle, la moglie dell'uomo ucciso

Una strada lunga e stretta porta al villino dell'ultima «rapina violenta» di Cammino, comune di Sacrofano, ma in realtà siamo alle porte di Roma.

Manca qualche minuto a mezzanotte quando sentono dei rumori sulla scala e nel corridoio Paolo Duratti non riesce ad alzarsi dal letto dal buio appare un giovane alto, magro e castano. Ha il volto coperto e una pistola nella mano destra.

Il bandito grida con voce secca «Datemi subito i soldi e l'oro». Paolo Duratti risponde che non c'è niente.

In auto — dice un investigatore — Tutto fa pensare ad una rapina anche se stupiscono quei colpi sparati a freddo senza uno scontro.

Sono sei i delitti dall'inizio dell'87

Dall'inizio dell'anno la cadenza dei fatti di sangue a Roma ha avuto una brusca impennata. Il 18 gennaio una anziana vedova Amelia Assuoli, è stata spazzata mentre tornava a casa da un delitto di coltello.

«Solo due giorni dopo un altro delitto analogo questa volta la vittima è un uomo Antonio Polzotto, 42 anni, dipendente di una cartiera del nord di passaggio a Roma per un corso di aggiornamento professionale, il suo corpo è stato trovato nei pressi di Villa Borghese stato assassinato con una coltellata al petto.

anni, Luigi Rocanelli, una fedina penale piena di denunce, era stato colpito a morte dai carabinieri contro i quali aveva tentato di sparare mentre fuggiva dopo una rapina in un negozio di elettrodomestici nei pressi di via Cassilina.

Pugnolato con un coltello da cucina

L'assassino l'ha gettato a pochi metri dalla macchina della vittima, Domenico Di Corcia, tra rovi e immondizie - La polizia esclude l'ipotesi di una rapina - Le indagini proseguono nel mondo della prostituzione



Domenico Di Corcia ucciso a coltellate

«È stato un coltellaccio da cucina ad uccidere Domenico Di Corcia impiegato quarantenne dell'Istat, mentre faceva lavoro d'improvvisata arma del delitto è stata trovata ieri mattina in mezzo ai cespi degli ortaggi di via di Decima a pochi metri dal posto dove è stato accoltellato Di Corcia.

«So? Al momento si possono fare solamente delle ipotesi ricostruendo quale poche ore fa membro Di Corcia in un pomeriggio di domenica...»

«...sterrata che diverge da via di Decima, dentro l'ex tenuta dell'Acqua Acetosa. Non è facile capire cosa sia potuto succedere di tutto questo, ma il fatto che l'assassino aveva preso a bordo una prostituta. Per apparirsi aveva scelto una zona solitamente adibita a questo scopo tra le frange e l'immondizia di una strada.

«Domenico Di Corcia non era sposato viveva con la madre in un tranquillo appartamento al numero 34 di via Ludovico da Montreale, a Monteverde Vecchio. Non aveva precedenti penali, lavorava come impiegato all'Istat. «Quante volte deve essere ucciso questo uomo?» dice quasi con le lacrime agli occhi una vicina di casa.

«Domenico Di Corcia non era sposato viveva con la madre in un tranquillo appartamento al numero 34 di via Ludovico da Montreale, a Monteverde Vecchio. Non aveva precedenti penali, lavorava come impiegato all'Istat.

Antonio Cipriani